La Governance dei Dati: cultura e strategia aziendale



In Svizzera, dove innovazione e tradizione convivono armoniosamente, la Governance dei Dati si sta affermando non solo come strumento tecnico, ma come vera e propria cultura aziendale.

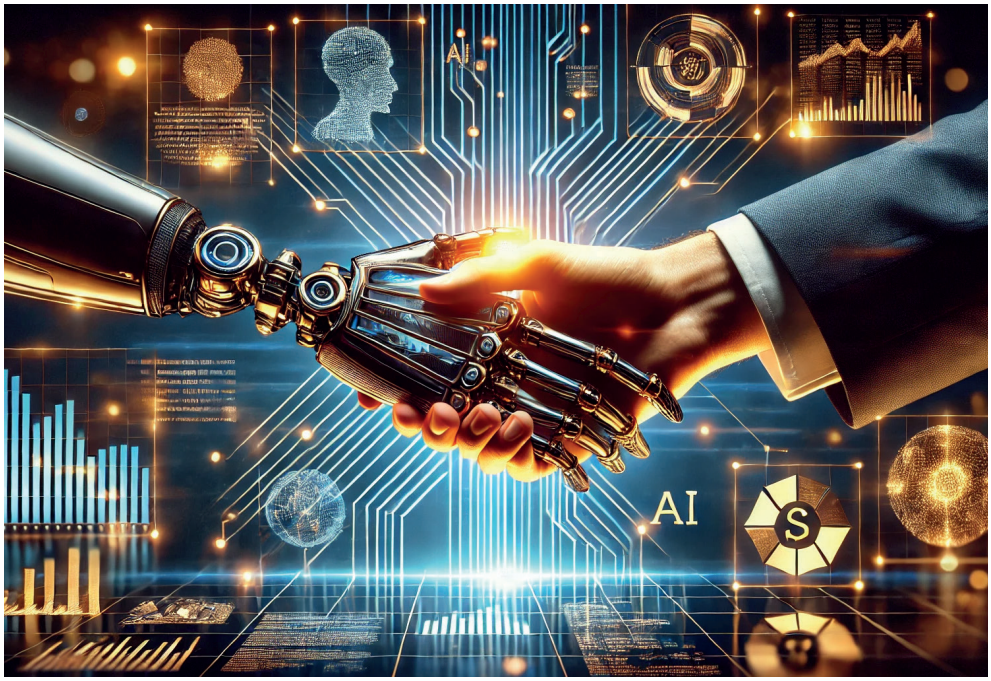
Marco Papagna,
Data Protection Officer di Gruppo Sicurezza

In un mercato caratterizzato da rigore normativo, multilinguismo e un ecosistema imprenditoriale variegato - dalle PMI alle multinazionali finanziarie - gestire dati in modo efficace richiede un approccio strutturato e su misura.
Ne abbiamo discusso con Marco Papagna, Data Protection Officer di Gruppo Sicurezza, per comprendere come una Governance dei Dati solida possa diventare un vero vantaggio competitivo. Il suo contributo ha evidenziato come strategie etiche e indipendenti possano affiancare imprenditori, manager e pubblica amministrazione nel garantire sicurezza operativa e controllo in un panorama sempre più complesso.

È proprio in questo scenario che Gruppo Sicurezza Cyber si distingue, offrendo supporto mirato e competente a tutti gli attori del sistema, per affrontare con successo le sfide della trasformazione digitale.

Che cos'è la Governance dei Dati e quali principi la definiscono nel contesto attuale?

La Governance dei Dati rappresenta un approccio metodologico e culturale che integra processi, politiche e tecnologie per garantire qualità, sicurezza e utilizzo consapevole delle informazioni aziendali. Non si tratta semplicemente di adottare strumenti tecnologici,



ma di creare un sistema coerente di regole, responsabilità e processi. L'obiettivo è la continuità operativa, proteggere la reputazione e rispettare normative sempre più stringenti, come la nuova Legge svizzera sulla Protezione dei Dati (nLPD). In altre parole, la Governance è il pannello di comando che permette alle aziende di prendere decisioni consapevoli, di controllare, verificare, analizzare e gestire momenti di crisi in modo strutturato.

Per quale motivo la Governance dei Dati è oggi considerata una leva strategica per la resilienza e la competitività aziendale?

Oggi i dati sono definiti il "petrolio digitale", una risorsa strategica per qualsiasi organizzazione. La loro corretta gestione diventa un elemento critico per la resilienza aziendale. Incidenti, violazioni o perdite di dati e attacchi informatici possono minare la fiducia dei clienti, compromettere la solidità dell'impresa e, purtroppo, anche la sua stabilità finanziaria. Una Governance solida mitiga questi rischi, garantendo che i dati siano affidabili, integri e disponibili quando necessario. Inoltre, in un contesto normativo in continua evoluzione - dalle direttive della Confederazione elvetica a quelle europee agli standard globali - la "compliance" diventa un pilastro irrinunciabile per competere su scala locale e internazionale. La Governance è un aspetto fondamentale anche per la sostenibilità aziendale!

Su quali pilastri concreti si fonda una Governance dei Dati efficace e sostenibile nel tempo?

Per funzionare, la Governance dei Dati si fonda su componenti interconnesse. Innanzitutto, le politiche aziendali che definiscono ruoli, responsabilità e linee guida per l'utilizzo delle informazioni. A queste si affianca la formazione del personale, essenziale per creare una cultura aziendale consapevole e responsabile. Non meno cruciale è l'analisi dei rischi, che identifica minacce e opportunità legate ai dati, mentre la conformità normativa assicura l'allineamento a leggi e standard del settore. Infine, i sistemi di monitoraggio e controllo verificano costantemente le prestazioni delle infrastrutture e il rispetto delle policy, completando il circolo virtuoso della Governance.



Quali sono le principali sfide che le aziende devono affrontare nell'implementare una Governance strutturata?

Nonostante i benefici, implementare una Governance dei Dati efficace non è un processo privo di ostacoli. La complessità tecnologica richiede competenze specializzate per integrare sistemi eterogenei, mentre la sicurezza deve fronteggiare minacce in costante evoluzione. A complicare il quadro si aggiunge la conformità normativa, con regolamenti spesso contraddittori o in rapido cambiamento. Le aziende devono inoltre gestire il cambiamento tecnologico senza compromettere la stabilità operativa e bilanciare esigenze di Governance con risorse limitate, siano esse finanziarie, umane o tecniche.

Come è possibile migliorare la Governance dei dati all'interno di un'organizzazione?

Per le aziende che iniziano questo percorso, il primo passo è affidarsi a professionisti e chiedere un'analisi approfondita del contesto aziendale, seguita dall'adozione di strumenti di controllo che monitorano i processi e riducano gli errori. Promuovere una collaborazione interdipartimentale è altrettanto cruciale: IT, sicurezza e reparti operativi devono lavorare in sinergia per gestire i dati in modo coeso. Un altro elemento chiave è il miglioramento continuo, con revisioni periodiche delle policy e investimenti in tecnologie avanzate, come l'Intelligenza Artificiale, che offrono agilità e capacità predittiva.

Qual è il contributo specifico dell'Intelligenza Artificiale nella Governance dei Dati?

L'AI rappresenta un alleato potente: automatizza processi complessi, riduce errori e rileva anomalie in tempo reale, migliorando la risposta a minacce informatiche. In ambito normativo, può identificare criticità prima che diventino sanzioni. Tuttavia, l'integrazione dell'AI non è priva di sfide: il bias algoritmico e la mancanza di trasparenza nei processi decisionali rischiano di minare la fiducia, mentre la necessità di dati di alta qualità e l'adeguamento a normative in evoluzione richiedono investimenti mirati.

Come si affrontano i rischi legati all'utilizzo dell'AI nella gestione dei dati?

Per ridurre i rischi, le aziende devono adottare politiche chiare che regolino l'uso dell'AI, garantendo trasparenza e accountability. Il monitoraggio continuo degli algoritmi, unito alla formazione del personale su etica e best practice, è essenziale. Infine, la collaborazione con esperti assicura che l'innovazione tecnologica non superi i confini della responsabilità.

Quali scenari futuri possiamo immaginare per la Governance dei Dati tra evoluzione normativa, innovazione tecnologica e sostenibilità?

Guardando al futuro, la Governance dei Dati sarà sempre più influenzata dall'evoluzione dell'AI e dall'aumento delle normative globali e locali. Le aziende dovranno bilanciare innovazione e rigore gestionale, adottando framework che combinino etica, trasparenza e sostenibilità. Chi riuscirà a integrare questi principi non solo eviterà rischi, ma trasformerà i dati in un vantaggio competitivo, costruendo organizzazioni resilienti, adattabili e fidate in un mercato globale in costante trasformazione.

www.grupposicurezza.ch

